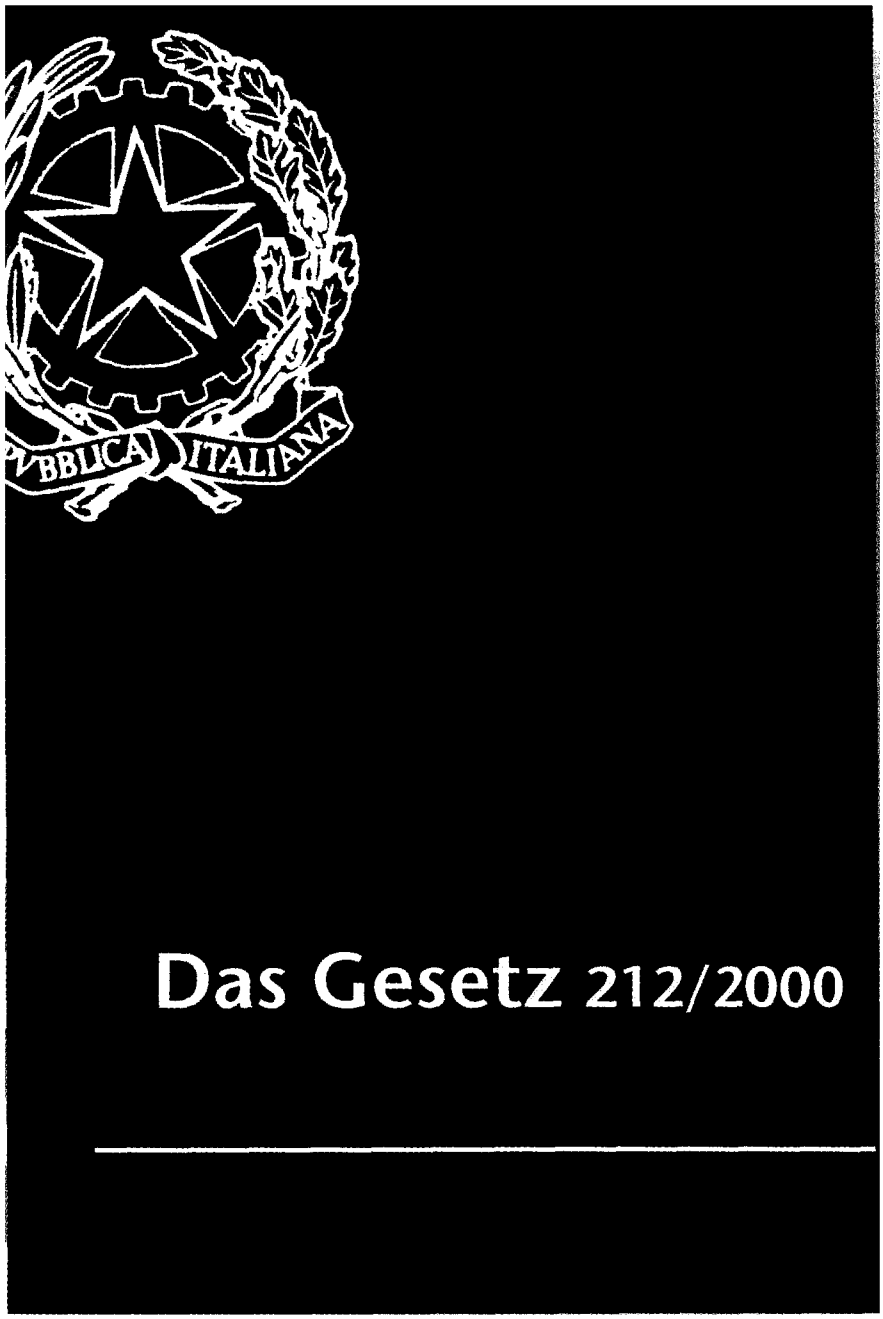
BBLICA ITALIANA
Das Gesetz 212/2000

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n. 1286):

Presentato dal Ministro delle finanze (Visco) il 18 settembre 1996.

Assegnato alla 6ª commissione (Finanze e Tesoro), in sede referente, il 2 ottobre 1996 con pareri delle commissioni 1ª, 2ª, 3ª e 5ª.

Esaminato dalla 6ª commissione il 15, 16 e 29 aprile; 4 giugno; 16 e 17 luglio 1997.

Relazione scritta annunciata il 31 luglio 1997 (atto n. 1286-619/A), relatore sen. PASQUINI.

Esaminato in aula il 25 novembre 1997; 8 e 21 aprile 1998 e approvato il 22 aprile 1998.

Camera dei deputati (atto n. 4818):

Assegnato alla VI commissione (Finanze), in sede referente, il 30 aprile 1998 con pareri delle commissioni I, II, III e V.

Esaminato dalla VI commissione il 26 maggio; 18-24 e 29 giugno; 14, 15, 16 e 21 luglio; 10 settembre; 12 novembre; 2 e 10 dicembre 1998; 14 e 19 gennaio; 26 maggio; 29 giugno e 14 luglio 1999.

Relazione scritta annunciata il 20 ottobre 1999 (atto n. 4818-324-1354-2878-4546/A), relatore on. MARONGIU.

Esaminato in aula il 29 ottobre 1999 e approvato con modificazioni, il 2 marzo 2000.

Senato della Repubblica (atto n. 1286/B):

Assegnato alla 6ª commissione (Finanze e Tesoro), in sede referente, il 7 marzo 2000 con pareri delle commissioni 1ª, 2ª e 5ª.

Esaminato dalla 6ª commissione il 3 e 4 aprile; 8 e 14 giugno 2000.

Esaminato in aula e approvato il 12 luglio 2000.

VORBEREITUNGSARBEITEN

Senat der Republik (Akt Nr.1286)

Vorgelegt vom Finanzminister (Visco) am 18. September 1996.

Der Kommission 6 (Finanzen und Staatsschatz) als Beirat, am 2. Oktober 1996 mit Gutachten der Kommissionen 1, 2, 3 und 5 zugewiesen.

Überprüft von der Kommission 6 am 15., 16. und 29. April; 4. Juni; 16. und 17. Juli 1997.

Schriftlicher Bericht, angekündigt am 31. Juli 1997 (Akt Nr. 1286-619/A), Berichterstatter Sen. PASQUINI.

Überprüft im Sitzungssaal am 25. November 1997, 8. und 21. April 1998 und genehmigt am 22. April 1998.

Abgeordnetenkammer (Akt Nr. 4818)

Der Kommission VI (Finanzen) als Beirat, am 30. April 1998 mit Gutachten der Kommissionen 1, 2, 3 und 5 zugewiesen.

Überprüft von der Kommission VI am 26. Mai; 18.-24. und 29. Juni; 14., 15., 16. und 21. Juli; 10. September; 12. November; 2. und 10. Dezember 1998; 14. und 19. Jänner; 26. Mai; 29. Juni und 14. Juli 1999.

Schriftlicher Bericht, angekündigt am 20. Oktober 1999 (Akt Nr. 4818-324-1354-2878-4546/A), Berichterstatter Abgeordneter MARONGIU.

Überprüft im Sitzungssaal am 29. Oktober 1999, mit Abänderungen genehmigt am 2. März 2000.

Senat der Republik (Akt Nr.1286/B)

Der Kommission VI (Finanzen und Staatsschatz) als Beirat, am 7. März 2000 mit Gutachten der Kommissionen 1, 2 und 5 zugewiesen.

Überprüft von der Kommission VI am 3. und 4. April, 8. und 14. Juni 2000.

Im Sitzungssaal am 12. Juli 2000 überprüft und genehmigt.

LEGGE 27 luglio 2000, n. **212**

Disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1

(Principi generali)

1. Le disposizioni della presente legge, in attuazione degli articoli 3, 23, 53 e 97 della Costituzione, costituiscono princìpi generali dell'ordinamento tributario e possono essere derogate o modificate solo espressamente e mai da leggi speciali.

2. L'adozione di norme interpretative in materia tributaria può essere disposta soltanto in casi eccezionali e con legge ordinaria, qualificando come tali le disposizioni di interpretazione autentica.

3. Le regioni a statuto ordinario regolano le materie disciplinate dalla presente legge in attuazione delle disposizioni in essa contenute; le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano provvedono, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, ad adeguare i rispettivi ordinamenti alle norme fondamentali contenute nella medesima legge.

4. Gli enti locali provvedono, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, ad adeguare i rispettivi statuti e gli atti normativi da essi emanati ai princìpi dettati dalla presente legge.

Art. 2

(Chiarezza e trasparenza delle disposizioni tributarie)

1. Le leggi e gli altri atti aventi forza di legge che contengono disposizioni tributarie devono menzionarne l'oggetto nel titolo; la rubrica delle partizioni interne e dei singoli articoli deve menzionare l'oggetto delle disposizioni ivi contenute.

2. Le leggi e gli atti aventi forza di legge che non hanno un oggetto tributario non possono contenere disposizioni di carattere tributario, fatte salve quelle strettamente inerenti all'oggetto della legge medesima.

3. I richiami di altre disposizioni contenuti nei provvedimenti normativi in materia tributaria si fanno indicando anche il contenuto sintetico della disposizione alla quale si intende fare rinvio.

4. Le disposizioni modificative di leggi tributarie debbono essere introdotte riportando il testo conseguentemente modificato.

GESETZ NR. 212 VOM 27. Juli 2000

Bestimmungen mit Hinsicht auf das Statut für die Rechte des Steuerpflichtigen

Die Abgeordnetenkammer und der Senat der Republik haben genehmigt:

DER PRÄSIDENT DER REPUBLIK

VERKÜNDET

folgendes Gesetz:

Art. 1
(Grundsätze)

1. Die Bestimmungen des vorliegenden Gesetzes bilden in Anwendung der Artikel 3, 23, 53 und 97 der Verfassung, die Grundsätze der Steuerrechtsordnung und können nur ausdrücklich jedoch niemals von Sondergesetzen aufgehoben oder abgeändert werden.

2. Die Einführung von Auslegungsvorschriften im Abgabenbereich kann nur in Sonderfällen und mit ordentlichen Gesetzen erfolgen, indem diese als authententische Auslegung der Bestimmungen qualifiziert werden.

3. Die Regionen mit Normalstatut regeln das von diesem Gesetz geordnete Gebiet durch die Anwendung der Bestimmungen, die im Gesetz selbst enthalten sind. Die Regionen mit Sonderstatut und die autonomen Provinzen Bozen und Trient müssen innerhalb eines Jahres ab in Kaft treten des vorliegenden Gesetzes, die entsprechenden Bestimmungen, den grundlegenden Vorschriften des Gesetzes selbst, anpassen.

4. Die lokalen Körperschaften müssen innerhalb sechs Monate ab in Kraft treten des vorliegenden Gesetzes, die entsprechenden Statuten und die von ihnen bearbeiteten Normativmaßnahmen, den von diesem Gesetz auferlegten Prinzipien, anpassen.

Art. 2
(Klarheit und Transparenz bei den Steuerbestimmungen)

1. Für Gesetze und andere rechtskräftige Verfügungen, welche Steuerbestimmungen beinhalten, muß in der Überschrift der Gegenstand erwähnt werden. Die Rubrik der internen Aufteilungen und der einzelnen Artikel, muß den Gegenstand der darin enthaltenen Bestimmungen erwähnen.

2. Die Gesetze und andere Rechtshandlungen mit Gesetzeskraft, welche nicht Steuern zum Gegenstand haben, können keine Steuerbestimmungen beinhalten, ausgenommen jene, die eng mit dem Gegenstand des Gesetzes selbst, verbunden sind.

3. Bei Abruf anderer Bestimmungen, die in den Normativmaßnahmen für die Steuern enthalten sind muß der zusammengefasste Inhalt der Bestimmung selbst angegeben werden, auf welche Bezug genommen wird.

4. Die Abänderungsbestimmungen für Steuergesetze werden eingeführt indem der folgerichtig umgewandelte Text angeführt wird.

Art. 3
(Efficacia temporale delle norme tributarie)

1. Salvo quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, le disposizioni tributarie non hanno effetto retroattivo. Relativamente ai tributi periodici le modifiche introdotte si applicano solo a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore delle disposizioni che le prevedono.

2. In ogni caso, le disposizioni tributarie non possono prevedere adempimenti a carico dei contribuenti la cui scadenza sia fissata anteriormente al sessantesimo giorno dalla data della loro entrata in vigore o dell'adozione dei provvedimenti di attuazione in esse espressamente previsti.

3. I termini di prescrizione e di decadenza per gli accertamenti di imposta non possono essere prorogati.

Art. 4
(Utilizzo del decreto-legge in materia tributaria)

1. Non si può disporre con decreto-legge l'istituzione di nuovi tributi nè prevedere l'applicazione di tributi esistenti ad altre categorie di soggetti.

Art. 5
(Informazione del contribuente)

1. L'amministrazione finanziaria deve assumere idonee iniziative volte a consentire la completa e agevole conoscenza delle disposizioni legislative e amministrative vigenti in materia tributaria, anche curando la predisposizione di testi coordinati e mettendo gli stessi a disposizione dei contribuenti presso ogni ufficio impositore. L'amministrazione finanziaria deve altresì assumere idonee iniziative di informazione elettronica, tale da consentire aggiornamenti in tempo reale, ponendola a disposizione gratuita dei contribuenti.

2. L'amministrazione finanziaria deve portare a conoscenza dei contribuenti tempestivamente e con i mezzi idonei tutte le circolari e le risoluzioni da essa emanate, nonché ogni altro atto o decreto che dispone sulla organizzazione, sulle funzioni e sui procedimenti.

Art. 6
(Conoscenza degli atti e semplificazione)

1. L'amministrazione finanziaria deve assicurare l'effettiva conoscenza da parte del contribuente degli atti a lui destinati. A tal fine essa provvede comunque a comunicarli nel luogo di effetti-

Art. 3
(Zeitliche Wirksamkeit der Steuerbestimmungen)

1. Mit Ausnahme der Vorschriften des Art. 1, Absatz 2, haben die Steuerbestimmungen keine rückwirkende Auswirkungen. Mit Hinsicht auf die periodischen Abgaben, sind die eingeführten Abänderungen erst ab dem Besteuerungszeitraum nach in Kraft treten der Abänderungsbestimmungern, in Anwendung zu bringen

2. Die Steuerbestimmungen können keine Erfüllungen zu Lasten der Steuerpflichtigen vorsehen. Die Verfallsfrist muß vor dem sechzigsten Tag ab in Kraft treten bzw. ab Anwendung der Durchführungsmaßnahmen, die ausdrücklich darin vorgesehen sind, festgelegt werden.

3. Die Verjährungs- und Verfallsfristen der Steuerfeststellungen können nicht verlängert werden.

Art. 4
(Die Verwendung des Gesetzesdekretes im Abgabenbereich)

1. Mit einem Gesetzesdekret können weder neue Abgaben eingeführt noch schon bestehende Abgaben, anderen Kategorien von Subjekten angelastet werden.

Art. 5
(Information des Steuerpflichtigen)

1. Die Finanzverwaltung muß entsprechende Initiativen ergreifen, damit die Steuerpflichtigen bei jedem Besteuerungsamt, unter anderem auch durch die Vorbereitung von koordinierten Texten der geltenden Gesetzes- und Verwaltungsbestimmungen, Auskünfte einholen können. Außerdem muß die Finanzverwaltung entsprechende elektronische Informationsinitiativen ergreifen und diese den Steuerpflichtigen für kurzfristige Nachtragungen kostenlos zur Verfügung stellen.

2. Die Finanzverwaltung muß die Steuerpflichtigen durch entsprechende Mittel, rechtzeitig über alle Rundschreiben und über die von ihr gefassten Beschlüsse sowie über jede etwaige Handlung oder Dekret, die über die Organisation und Funktion bzw. über die Vorgangsweisen bestimmen, in Kenntnis setzen.

Art. 6
(Kenntnis der Akten und Vereinfachung)

1. Die Finanzverwaltung muß dafür sorgen, daß der Steuerpflichtige über die für ihn bestimmten Akten genauestens informiert wird. Zu diesem Zweck werden die Akten dem Steuerpflichtigen in seinem effektiven Wohnsitz, der aus den Unterlagen der Finanzverwaltung oder aus den Unterlagen von anderen öffentlichen Verwaltungen hervorgeht bzw. im Sonderwohnsitz, den der Steuerpflichtige für das spe-

vo domicilio del contribuente, quale desumibile dalle informazioni in possesso della stessa amministrazione o di altre amministrazioni pubbliche indicate dal contribuente, ovvero nel luogo ove il contribuente ha eletto domicilio speciale ai fini dello specifico procedimento cui si riferiscono gli atti da comunicare. Gli atti sono in ogni caso comunicati con modalità idonee a garantire che il loro contenuto non sia conosciuto da soggetti diversi dal loro destinatario. Restano ferme le disposizioni in materia di notifica degli atti tributari.

2. L'amministrazione deve informare il contribuente di ogni fatto o circostanza a sua conoscenza dai quali possa derivare il mancato riconoscimento di un credito ovvero l'irrogazione di una sanzione, richiedendogli di integrare o correggere gli atti prodotti che impediscono il riconoscimento, seppure parziale, di un credito.

3. L'amministrazione finanziaria assume iniziative volte a garantire che i modelli di dichiarazione, le istruzioni e, in generale, ogni altra propria comunicazione siano messi a disposizione del contribuente in tempi utili e siano comprensibili anche ai contribuenti sforniti di conoscenze in materia tributaria e che il contribuente possa adempiere le obbligazioni tributarie con il minor numero di adempimenti e nelle forme meno costose e più agevoli.

4. Al contribuente non possono, in ogni caso, essere richiesti documenti ed informazioni già in possesso dell'amministrazione finanziaria o di altre amministrazioni pubbliche indicate dal contribuente. Tali documenti ed informazioni sono acquisiti ai sensi dell'articolo 18, commi 2 e 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241, relativi ai casi di accertamento d'ufficio di fatti, stati e qualità del soggetto interessato dalla azione amministrativa.

5. Prima di procedere alle iscrizioni a ruolo derivanti dalla liquidazione di tributi risultanti da dichiarazioni, qualora sussistano incertezze su aspetti rilevanti della dichiarazione, l'amministrazione finanziaria deve invitare il contribuente, a mezzo del servizio postale o con mezzi telematici, a fornire i chiarimenti necessari o a produrre i documenti mancanti entro un termine congruo e comunque non inferiore a trenta giorni dalla ricezione della richiesta. La disposizione si applica anche qualora, a seguito della liquidazione, emerga la spettanza di un minor rimborso di imposta rispetto a quello richiesto. La disposizione non si applica nell'ipotesi di iscrizione a ruolo di tributi per i quali il contribuente non è tenuto ad effettuare il versamento diretto. Sono nulli i provvedimenti emessi in violazione delle disposizioni di cui al presente comma.

zifische Verfahren gewählt hat, übermittelt. Die Akten werden in jedem Fall so übermittelt, daß nur der Empfänger den Inhalt erfahren kann. Weiterhin bestehen bleiben die Bestimmungen für die Zustellung von Steuerakten.

2. Die Finanzverwaltung muß den Steuerpflichtigen über jede ihr bekannte Gegebenheit oder über jeden Umstand, durch den ein Guthaben nicht anerkannt oder eine Strafe nicht auferlegt werden kann, informieren und den Steuerpflichtigen ersuchen die eingereichten Unterlagen, durch welche auch nur ein Teil des Guthabens nicht anerkannt werden kann, zu ergänzen bzw. zu berichtigen.

3. Die Finanzverwaltung muß Initiativen ergreifen, durch welche die Vordrucke der Erklärungen, die Anleitungen und jedes Komunikationsmittel im Allgemeinen, dem Steuerpflichtigen rechtzeitig zur Verfügung gestellt werden, daß diese jedem in Steuerangelegenheiten nicht bewanderten Steuerpflichtigen verständlich sind, damit der Steuerpflichtige seinen steuerlichen Verpflichtungen rasch, billig und leichter nachkommen kann.

4. Vom Steuerpflichtigen können in keinem Fall Dokumente und Informationen verlangt werden, die bereits im Besitz der Finanzverwaltung oder im Besitz von anderen, vom Steuerpflichtigen bereits mitgeteilten, öffentlichen Verwaltungen sind. Diese Dokumente und Informationen werden im Sinne des Artikels 18, Absätze 2 und 3 des Gesetzes Nr.241 vom 7. August 1990 zur Feststellung von Tatsachen, Gegebenheiten und Umständen des Betroffenen, von Amts wegen erworben wurden.

5. Ehe Steuern aus der Abrechnunge der Steuererklärung in die Stammrolle eingetragen werden, sofern Zweifel in der Erklärung bestehen, muß die Finanzverwaltung den Steuerpflichtigen über den Postweg oder durch telematische Mittel auffordern, die nötigen Erklärungen oder die fehlenden Unterlagen innerhalb einer angemessenen Frist, die nicht unter dreißig Tagen ab Erhalt des Antrages liegen darf, einzureichen. Diese Verordnung ist auch dann anzuwenden, wenn sich bei der Abrechnung ein niedrigerer zustehender Steuerrückerstattungsbetrag, als der beantragte ergibt. Diese Verordnung ist für Eintragungungen in die Stammrolle von Beträgen, die der Steuerpflichtige nicht verpflichtet ist direkt einzuzahlen, nicht anzuwenden. Maßnahmen, die gegen die Bestimmungen des vorliegenden Absatzes dieser Verordnung erlassen wurden, sind ungültig.

Art. 7

(Klarheit und Begründung der Akten)

1. Die Akten der Finanzverwaltung werden gemäß den Vorschriften des Artikels 3 des Gesetzes Nr. 241 vom 7. August 1990, begründet. Dieser Artikel begründet die Verwaltungsmaßnahmen indem er die Voraussetzungen und Rechtsgründe anführt, die zum Entscheid der Verwaltung geführt haben. Wird in der Begründung auf einen anderen Akt Bezug genommen, muß dieser dem Akt beigelegt werden.

Art. 7
(Chiarezza e motivazione degli atti)

1. Gli atti dell'amministrazione finanziaria sono motivati secondo quanto prescritto dall'articolo 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241, concernente la motivazione dei provvedimenti amministrativi, indicando i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione. Se nella motivazione si fa riferimento ad un altro atto, questo deve essere allegato all'atto che lo richiama.

2. Gli atti dell'amministrazione finanziaria e dei concessionari della riscossione devono tassativamente indicare: a) l'ufficio presso il quale è possibile ottenere informazioni complete in merito all'atto notificato o comunicato e il responsabile del procedimento; b) l'organo o l'autorità amministrativa presso i quali è possibile promuovere un riesame anche nel merito dell'atto in sede di autotutela; c) le modalità, il termine, l'organo giurisdizionale o l'autorità amministrativa cui è possibile ricorrere in caso di atti impugnabili.

3. Sul titolo esecutivo va riportato il riferimento all'eventuale precedente atto di accertamento ovvero, in mancanza, la motivazione della pretesa tributaria.

4. La natura tributaria dell'atto non preclude il ricorso agli organi di giustizia amministrativa, quando ne ricorrano i presupposti.

Art. 8
(Tutela dell'integrità patrimoniale)

1. L'obbligazione tributaria può essere estinta anche per compensazione.

2. È ammesso l'accollo del debito d'imposta altrui senza liberazione del contribuente originario.

3. Le disposizioni tributarie non possono stabilire nè prorogare termini di prescrizione oltre il limite ordinario stabilito dal codice civile.

4. L'amministrazione finanziaria è tenuta a rimborsare il costo delle fideiussioni che il contribuente ha dovuto richiedere per ottenere la sospensione del pagamento o la rateizzazione o il rimborso dei tributi. Il rimborso va effettuato quando sia stato definitivamente accertato che l'imposta non era dovuta o era dovuta in misura minore rispetto a quella accertata.

5. L'obbligo di conservazione di atti e documenti, stabilito a soli effetti tributari, non può eccedere il termine di dieci anni dalla loro emanazione o dalla loro formazione.

6. Con decreto del Ministro delle finanze, adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, relativo ai poteri regolamentari dei Ministri nelle materie di loro com-

2. In den Akten der Finanzverwaltung und in jenen der Eintreibungskonzessionäre muß folgendes angegeben sein: a) das Amt, bei dem Informationen über den zugestellten oder mitgeteilten Akt eingeholt werden können, sowie der Verantwortliche des Verfahrens; b) das Verwaltungsorgan bzw. die –behörde bei welcher die Überprüfung auch in Bezug auf den Selbstschutz des Aktes, angefordert werden kann; c) die Modalitäten, die Frist, das Gericht oder die Verwaltungsbehörde, an welche man sich im Falle von anfechtbaren Akten wenden kann.

3. Im Vollstreckungsbefehl ist das Aktenzeichen des eventuell vorhergehenden Feststellungsaktes bzw. bei Fehlen dieses, die Begründung der Steuerforderung, anzugeben.

4. Die steuerliche Natur des Aktes, schließt einen Rekurs an die Organe der Verwaltungsjustiz, falls die Voraussetzungen gegeben sind, nicht aus.

Art. 8

(Schutz für die Gesamtheit des Vermögens)

1. Die Steuerschuld kann auch auf dem Aufrechnungsweg getilgt werden.

2. Zugelassen ist auch die Übernahme der Steuerschuld einer anderen Person ohne Enthaftung des ursprünglichen Steuerpflichtigen.

3. Die Steuerbestimmungen können Verfallsfristen nicht über die ordentliche Frist hinaus, die im Bürgerlichen Gesetzbuch festgelegt ist, festlegen oder verlängern.

4. Die Finanzverwaltung ist verpflichtet die Kosten für die Bürgschaft zu erstatten, die der Steuerpflichtige für die Aussetzung der Zahlung bzw. die Ratenaufteilung bzw. die Rückerstattung der Abgaben, beantragen musste. Die Rückerstattung ist durchzuführen sobald endgültig festgestellt wurde, daß die Steuer nicht geschuldet oder mit Hinsicht auf die festgestellt Steuer, im niedrigeren Ausmaß geschuldet wurde.

5. Die Aufbewahrungspflicht der Akten und Unterlagen, die nur für die Abgaben vorgesehen ist, kann die Frist von zehn Jahren, ab deren Ausstellung oder deren Abfassung, nicht überschreiten.

6. Mit Dekret des Finanzministers, das im Sinne des Artikels 17, Absatz 3 des Gesetzes Nr. 400 vom 23. August 1988 eingeführt wurde und sich auf Regelungsbefugnisse der Minister in deren Zuständigkeitsbereich bezieht, sind die Ausführungsbestimmungen des vorliegenden Artikels erlassen worden.

7. Die Veröffentlichung und jede Information über das besteuerte Einkommen, die auch von Artikel 15 des Gesetzes Nr. 441 vom 5. Juli 1982 vorgesehen sind, muß immer die Angabe der Einkünfte nach Abzug der entsprechenden Steuern, sei es in der vom Gesetz selbst vorgesehenen Form wie auch seitens sonstiger Subjekte, beinhalten.

8. Einstweilen bestehen bleiben die geltenden Bestimmungen im Bereich der Aufrechnung mit der Regelung, die im Sinne des Artikels

petenza, sono emanate le disposizioni di attuazione del presente articolo.

7. La pubblicazione e ogni informazione relative ai redditi tassati, anche previste dall'articolo 15 della legge 5 luglio 1982, n. 441, sia nelle forme previste dalla stessa legge sia da parte di altri soggetti, deve sempre comprendere l'indicazione dei redditi anche al netto delle relative imposte.

8. Ferme restando, in via transitoria, le disposizioni vigenti in materia di compensazione, con regolamenti emanati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, è disciplinata l'estinzione dell'obbligazione tributaria mediante compensazione, estendendo, a decorrere dall'anno d'imposta 2002, l'applicazione di tale istituto anche a tributi per i quali attualmente non è previsto.

Art. 9
(Rimessione in termini)

1. Il Ministro delle finanze, con decreto da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale, rimette in termini i contribuenti interessati, nel caso in cui il tempestivo adempimento di obblighi tributari è impedito da cause di forza maggiore. Qualora la rimessione in termini concerna il versamento di tributi, il decreto è adottato dal Ministro delle finanze di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

2. Con proprio decreto il Ministro delle finanze, sentito il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, può sospendere o differire il termine per l'adempimento degli obblighi tributari a favore dei contribuenti interessati da eventi eccezionali ed imprevedibili.

Art. 10
(Tutela dell'affidamento e della buona fede. Errori del contribuente)

1. I rapporti tra contribuente e amministrazione finanziaria sono improntati al principio della collaborazione e della buona fede.

2. Non sono irrogate sanzioni nè richiesti interessi moratori al contribuente, qualora egli si sia conformato a indicazioni contenute in atti dell'amministrazione finanziaria, ancorchè successivamente modificate dall'amministrazione medesima, o qualora il suo comportamento risulti posto in essere a seguito di fatti direttamente conseguenti a ritardi, omissioni od errori dell'amministrazione stessa.

3. Le sanzioni non sono comunque irrogate quando la violazione dipende da obiettive condizioni di incertezza sulla portata e sull'ambito di applicazione della norma tributaria o quando si traduce in una mera violazione formale senza alcun debito di

17, Absatz 2 des Gesetzes Nr. 400 vom 23. August 1988 erlassen wurde, welche die Aufhebung der Steuerverpflichtung durch die Aufrechnung regelt und ab Steuerjahr 2002 die Anwendung dieser Institution auch auf jene Abgaben ausdehnt, für welche sie zur Zeit nicht vorgesehen ist.

Art. 9
(Wiedereinsetzung in den vorherigen Stand)

1. Das Finanzministerium hat mit Dekret, das im Gesetzesblatt veröffentlicht werden wird, die Wiedereinsetzung der interessierten Steuerpflichtigen in den vorherigen Stand veranlasst, falls die rechtzeitige Erfüllung der steuerlichen Verpflichtungen durch höhere Gewalt verhindert wird. Betrifft die Wiedereinsetzung in den vorherigen Stand die Zahlung von Abgaben, ist das vom Finanzminister in Einvernahme mit dem Schatzminister für Haushalt und Wirtschaftsplanung erlassene Dekret, anzuwenden.

2. Mit einem eigenen Dekret kann der Finanzminister nach Anhören des Schatzministers für Haushalt und Wirtschaftsplanung, die Frist für die Erfüllung der steuerlichen Verpflichtungen zugunsten der von ausserordentlichen Ereignissen betroffenen Steuerzahler, aussetzen oder aufschieben.

Art. 10
(Schutz der Sicherheit und des Vertrauens. Fehler des Steuerpflichtigen)

1. Die Beziehungen zwischen dem Steuerpflichtigen und der Finanzverwaltung beruhen auf dem Grundsatz der Zusammenarbeit und des guten Glaubens.

2. Dem Steuerpflichtigen werden keine Strafen auferlegt noch werden von ihm Zinsen verlangt, wenn er sich an die Angaben in den Akten der Finanzverwaltung hält, auch wenn diese nachträglich von der Verwaltung selbst abgeändert wurden bzw. wenn die Verspätungen, Unterlassungen oder Fehler der Verwaltung selbst zugeschrieben werden können.

3. Die Strafmaßnahmen werden nicht verhängt, wenn der Verstoss infolge objektiver Unsicherheit in der Tragweite und im Bereich der Steueranwendungsbestimmungen erfolgt oder als eine reine und formelle Übertretung ohne Steuerschuld, zu betrachten ist. Der Verstoss gegen bedeutende Bestimmungen im Bereich der Steuern kann niemals der Nichtigkeitsgrund eines Abkommens sein.

Art. 11
(Befragung des Steuerpflichtigen)

1. Jeder Steuerpflichtiger kann der Finanzverwaltung, die innerhalb einhundertzwanzig Tagen antworten wird, schriftlich einen ausführlichen und spezifischen Antrag um Auskunft über die Anwendung von

imposta. Le violazioni di disposizioni di rilievo esclusivamente tributario non possono essere causa di nullità del contratto.

Art. 11
(Interpello del contribuente)

1. Ciascun contribuente può inoltrare per iscritto all'amministrazione finanziaria, che risponde entro centoventi giorni, circostanziate e specifiche istanze di interpello concernenti l'applicazione delle disposizioni tributarie a casi concreti e personali, qualora vi siano obiettive condizioni di incertezza sulla corretta interpretazione delle disposizioni stesse. La presentazione dell'istanza non ha effetto sulle scadenze previste dalla disciplina tributaria.

2. La risposta dell'amministrazione finanziaria, scritta e motivata, vincola con esclusivo riferimento alla questione oggetto dell'istanza di interpello, e limitatamente al richiedente. Qualora essa non pervenga al contribuente entro il termine di cui al comma 1, si intende che l'amministrazione concordi con l'interpretazione o il comportamento prospettato dal richiedente. Qualsiasi atto, anche a contenuto impositivo o sanzionatorio, emanato in difformità dalla risposta, anche se desunta ai sensi del periodo precedente, è nullo.

3. Limitatamente alla questione oggetto dell'istanza di interpello, non possono essere irrogate sanzioni nei confronti del contribuente che non abbia ricevuto risposta dall'amministrazione finanziaria entro il termine di cui al comma 1.

4. Nel caso in cui l'istanza di interpello formulata da un numero elevato di contribuenti concerna la stessa questione o questioni analoghe fra loro, l'amministrazione finanziaria può rispondere collettivamente, attraverso una circolare o una risoluzione tempestivamente pubblicata ai sensi dell'articolo 5, comma 2.

5. Con decreto del Ministro delle finanze, adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, relativo ai poteri regolamentari dei Ministri nelle materie di loro competenza, sono determinati gli organi, le procedure e le modalità di esercizio dell'interpello e dell'obbligo di risposta da parte dell'amministrazione finanziaria.

6. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 21 della legge 30 dicembre 1991, n. 413, relativo all'interpello della amministrazione finanziaria da parte dei contribuenti.

Art. 12
(Diritti e garanzie del contribuentesottoposto a verifiche fiscali)

1. Tutti gli accessi, ispezioni e verifiche fiscali nei locali destinati all'esercizio di attività commerciali, industriali, agricole, artistiche o professionali sono effettuati sulla base di esigenze effet-

Steuerbestimmungen in konkreten und persönlichen Fällen zusenden, falls bei der Auslegung der Bestimmungen selbst Zweifel bestehen. Die Einreichung des Antrages hat keine Auswirkung auf Fristen, die von der Steuerregelung vorgesehen sind.

2. Die schriftliche und begründete Antwort der Finanzverwaltung ist ausschließlich für den Gegenstand des Antrages und begrenzt für den Antragsteller bindend. Bekommt der Steuerpflichtige innerhalb der Frist gemäß Absatz 1 keine Antwort, ist anzunehmen, daß die Verwaltung mit der Auslegung bzw. mit dem Verhalten des Steuerpflichtigen übereinstimmt. Jeder Besteuerungsakt und jeder Akt mit Strafmaßnahmen, der nicht in Übereinstimmung mit der Antwort verfasst wurde, und zwar auch dann, wenn diese im Sinne des vorhergehenden Absatzes abgefasst wurde, ist als nichtig zu betrachten.

3. Begrenzt auf diese Angelegenheit, welche Gegenstand des Antrages ist, können dem Steuerpflichtigen, der von der Finanzverwaltung innerhalb der im Absatz 1 angeführten Frist keine Antwort erhalten hat, keine Strafen auferlegt werden.

4. Falls viele Steuerpflichtige, Anträge mit dem gleichen bzw. mit einem ähnlichen Gegenstand einreichen, kann die Finanzverwaltung diese gleichzeitig beantworten, indem sie ein Rundschreiben verfasst bzw. einen Entschluß fasst und diese im Sinne des Artikels 5, Absatz 2, veröffentlicht.

5. Mit Dekret des Finanzministers, das im Sinne des Artikels 17, Absatz 3 des Gesetzes Nr. 400 vom 23. August 1988 eingeführt wurde und sich auf die Regelungsbefugnis der Minister mit Hinsicht auf die Angelegenheiten ihres Zuständigkeitsbereiches bezieht, sind die Organe, die Verfahren, die Ausführungsmodalitäten der Befragung und die Pflicht zur Beantwortung seitens der Finanzverwaltung, festgelegt.

6. Bestehen bleiben die Bestimmungen des Artikels 21 des Gesetzes Nr.413 vom 30. Dezember 1991 in Bezug auf die Befragung des Steuerpflichtigen seitens der Finanzverwaltung.

Art. 12

(Rechte und Absicherungen des Steuerpflichtigen bei Steuerüberprüfungen)

1. Alle Zugänge, Kontrollen und Steuerüberprüfungen in Räumen, die zur Ausübung von Handels-, Industrie-, Landwirtschafts-, Kunst- bzw. freiberuflichen Tätigkeiten in Anspruch genommen werden, werden aufgrund des Ermittlungs- und Kontrollbedarfs an Ort und Stelle durchgeführt. Diese werden mit Ausnahme von entsprechend dokumentierten Sonder- und Dringlichkeitsfällen, während der ordentlichen Öffnungszeit des Unternehmens und in einer Art und Weise durchgeführt, daß die Tätigkeit des Unternehmens und die Handels- oder beruflichen Beziehungen des Steuerzahlers nicht gestört werden.

2. Zu Beginn der Kontrolle hat der Steuerzahler das Recht über den Grund und den Gegenstand dieser Kontrolle informiert zu werden und den Beistand eines Freiberuflers in Anspruch zu nehmen, der zur Verteidigung vor der Steuergerichtsbarkeit, zugelassen ist. Außerdem

tive di indagine e controllo sul luogo. Essi si svolgono, salvo casi eccezionali e urgenti adeguatamente documentati, durante l'orario ordinario di esercizio delle attività e con modalità tali da arrecare la minore turbativa possibile allo svolgimento delle attività stesse nonché alle relazioni commerciali o professionali del contribuente.

2. Quando viene iniziata la verifica, il contribuente ha diritto di essere informato delle ragioni che l'abbiano giustificata e dell'oggetto che la riguarda, della facoltà di farsi assistere da un professionista abilitato alla difesa dinanzi agli organi di giustizia tributaria, nonché dei diritti e degli obblighi che vanno riconosciuti al contribuente in occasione delle verifiche.

3. Su richiesta del contribuente, l'esame dei documenti amministrativi e contabili può essere effettuato nell'ufficio dei verificatori o presso il professionista che lo assiste o rappresenta.

4. Delle osservazioni e dei rilievi del contribuente e del professionista, che eventualmente lo assista, deve darsi atto nel processo verbale delle operazioni di verifica.

5. La permanenza degli operatori civili o militari dell'amministrazione finanziaria, dovuta a verifiche presso la sede del contribuente, non può superare i trenta giorni lavorativi, prorogabili per ulteriori trenta giorni nei casi di particolare complessità dell'indagine individuati e motivati dal dirigente dell'ufficio. Gli operatori possono ritornare nella sede del contribuente, decorso tale periodo, per esaminare le osservazioni e le richieste eventualmente presentate dal contribuente dopo la conclusione delle operazioni di verifica ovvero, previo assenso motivato del dirigente dell'ufficio, per specifiche ragioni.

6. Il contribuente, nel caso ritenga che i verificatori procedano con modalità non conformi alla legge, può rivolgersi anche al Garante del contribuente, secondo quanto previsto dall'articolo 13.

7. Nel rispetto del principio di cooperazione tra amministrazione e contribuente, dopo il rilascio della copia del processo verbale di chiusura delle operazioni da parte degli organi di controllo, il contribuente può comunicare entro sessanta giorni osservazioni e richieste che sono valutate dagli uffici impositori. L'avviso di accertamento non può essere emanato prima della scadenza del predetto termine, salvo casi di particolare e motivata urgenza.

Art. 13
(Garante del contribuente)

1. Presso ogni direzione regionale delle entrate e direzione delle entrate delle province autonome è istituito il Garante del contribuente.

2. Il Garante del contribuente, operante in piena autonomia, è